

Altan firma *Bestie umane*

In libreria nuova raccolta vignette di una vita



ROMA, 28 NOV - "Gli uomini sono delle bestie". Dice lui, leggendo il giornale. "Magari", sospira lei, rimestando il ragù sul fuoco, con la coda che spunta sotto il grembiule. Parte da qui il viaggio in matita di Francesco Tullio Altan in *Bestie Umane*, nuova raccolta di vignette che il creatore della Pimpa ma anche dell'operaio Cipputi, ha disegnato nell'arco di una vita, in libreria a fine mese (ed. Gallucci). Una galleria di "scene", scambi, sguardi, che fanno "implodere" la risata, con l'ironia tagliente alla quale Altan ci ha da tempo abituati, sintetizzando forza e leggerezza, analisi e risate. Al centro, uno dei temi ricorrenti della sua analisi: il confronto tra uomini e animali, marcando qualche differenza e molti tratti in comune, dall'amico Fido a tutto un popolo di polli, galline, pesci e maiali parlanti (spesso dotati di maggior "umanità" degli uomini). Una relazione nella quale si riflettono vicende del Paese, tra amarezza e autoironica disperazione.